



Lavis Notizie

Bollettino di informazione e partecipazione

N. 02 settembre 2026





Il sindaco Più risorse per nuovi progetti di comunità	03
La zona industriale è sempre più un nucleo vitale per il Trentino	04
Il progetto “FARE CASA” arriva anche a Lavis	05
Migliorare il conferimento dei rifiuti: si deve, si può e... conviene!	06
Strade più sicure, a tutela dei più fragili	07
Immagini per Crescere	08
Il lavoro del Consiglio comunale	09
Flavescenza dorata - PATT	10
Nave San Felice progetta il suo domani - PD	11
Quali cambiamenti per il clima che cambia? - ViviLavis.....	12
Quattrocento giorni di ordinaria amministrazione - Lavis Civica...	13
Flavescenza dorata e autocontrollo del vigneto	14
La scuola dell'infanzia di Pressano	16
In biblioteca accogliamo nuovi volti	17
Spazio Giovani Lavis	18
Il nuovo “Corpo Avisio”	19
Un nuovo Direttivo per il NOI di Lavis	20
Tante soddisfazioni per le scuole di Lavis	21
80 anni della Sat di Pressano	22
Econtrovertia APS	23
“Ciak, si gira” torna all’ Auditorium	24
Lavis, il bosco che non c’era	25
Karate a Pressano	26
Il ricordo indelebile di Adele Cobelli	27
Smile Sports Academy	28
Uno sport nuovo da scoprire anche a Lavis	29
La Pallamano Pressano compie cinquant’anni	30
U.S. Lavis	31

NOTIZIARIO PERIODICO DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente: Caterina Pasolli

Componenti: Roberto Piffer, Maria Invernizzi, Matilde Pedernghana, Gloria Giannoccaro

Direttore responsabile: Daniele Erler – comunicazione@comunelavis.it

Stampa: Grafiche Futura S.r.l. Mattarello (Trento)

Consegnato in tipografia per la stampa il giorno 14/09/2026



Luca Paolazzi
Sindaco di Lavis

Più risorse per nuovi progetti di comunità

Cari/e Concittadini/e, credo da sempre sia molto importante garantire la massima informazione rispetto alle decisioni dell'Amministrazione comunale in merito alle scelte di investimento e di utilizzo delle risorse pubbliche. Per questo ho deciso di utilizzare questo spazio per parlare delle due importanti variazioni di bilancio che il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha approvato negli scorsi mesi, impegnando circa due milioni di euro.

Gli interventi

Tra gli interventi principali finanziati c'è la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del cantiere comunale, per 240 mila euro. L'obiettivo è collegare all'impianto gli edifici pubblici del Comune, allo scopo di sfruttare al massimo l'energia autoprodotta ma anche generare risparmi. Un'altra voce significativa riguarda il rinnovo del bar del Parco urbano, struttura importante per la socialità del paese, per 300 mila euro; l'intervento prevede la chiusura di parte della veranda, così da realizzare nuovi spazi coperti, e la ristrutturazione della parte esistente.

Un altro intervento è la realizzazione del nuovo parcheggio alla stazione ferroviaria RFI, per 150 mila euro, che consentirà di ricavare più di 25 nuovi stalli a servizio dei pendolari. È poi stato finanziato con 90 mila euro – e già assegnato – l'incarico di progettazione per la riqualificazione di via Filzi, via Chiesa e via Zanella; intervento questo per il quale recentemente abbiamo ottenuto dalla Provincia un contributo di 800 mila euro.

Per quanto riguarda le reti, sono stati destinati 180 mila euro per lavori di bitumatura su varie strade di Lavis e frazioni, 160 mila euro per maggiori lavori di manutenzione straordinaria sull'illuminazione pubblica – tra cui il rifacimento dell'impianto di via Marconi a Pressano – 230 mila euro per potenziare la rete fognaria in via Lungo Avisio, a Pressano in via Claudia Augusta e nella parte bassa di Sorni, e 90 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria del servizio idrico integrato e in particolare per un intervento sulla rete di via Zippel.

60 mila euro sono stati destinati al completamento dei lavori di restauro del piano terra di Palazzo Maffei. 40 mila euro invece sono stati riservati per la videosorveglianza al Parco urbano e lungo il sentiero del Doss Paion, anche in relazione alla contestuale modifica e sostituzione degli impianti di illuminazione.

Sono poi stati previsti 30 mila euro per lavori di manutenzione su vari edifici pubblici e 60 mila euro per manutenzioni su edifici scolastici; oltre a 60 mila euro per l'acquisto di una nuova caldaia per il Palavis, 60 mila euro per la prima parte dell'impianto di raffrescamento della scuola materna di Via dei Colli e 25 mila euro per il raffrescamento dell'asilo nido di Pressano.

Infine, sono stati impegnati 20 mila euro per il restauro del Monumento ai Caduti e della Croce del Cimitero di Pressano, 80 mila euro per l'acquisto di materiale per il cantiere comunale, arredo urbano e per aree verdi; 41 mila euro per opere di manutenzione dello stadio Mario Lona e 25 mila euro per il potenziamento dell'informatizzazione degli uffici comunali.

Infine, sono stati destinati 50 mila euro per affidare l'incarico di progettazione del nuovo edificio polifunzionale di via Mazzini e 15 mila euro per l'avvio di una variante al PRG dedicata ai centri storici. Da ultimo, ma non certo per importanza, sono stati destinati 50 mila euro a un percorso partecipato di riqualificazione del parco giochi di Nave S. Felice, che vogliamo realizzare insieme ai residenti della frazione.



Luca Zadra

Vicesindaco e assessore a sport, agricoltura, attività economiche e rapporti con le frazioni

La zona industriale è sempre più un nucleo vitale per il Trentino

Fra i tanti tratti caratteristici del territorio comunale di Lavis, continua a conoscere un trend di netta crescita il comparto produttivo e industriale presente all'interno dei nostri confini. A dimostrazione di un paese vivo, dinamico e capace di accogliere iniziative di natura diversa, immerso nel contesto agricolo dalla zona "ovest" del comune si fa sempre più solida la presenza industriale: dal polo produttivo Giaroni fino alla zona di Via Filos, via Zarga, via Volta, quella che volgarmente chiamiamo tutti "zona industriale" rappresenta oggi a tutti gli effetti il secondo/terzo polo produttivo di tutta la Provincia Autonoma di Trento.

Una vera e propria roccaforte per imprese locali ed anche aziende da fuori confine che trovano in Lavis uno snodo strategico per qualità, viabilità, vivibilità e presenza di servizi. Con un centinaio di aziende presenti, qualcuna storica insediata da decenni, altre arrivate di recente, le aree produttive comunali sono occupate per intero e questo dimostra quanto sia appetibile il suolo commerciale ed industriale di Lavis per le realtà imprenditoriali della provincia ma anche extra-provinciali.

A ciò si aggiunge anche l'indotto che le aziende portano con sé, con circa 6.000 dipendenti che ogni giorno lavorano nelle zone produttive di Lavis: un numero di grande peso che inquadra bene le dimensioni del comparto industriale e produttivo presente sul nostro comune.

In simbiosi

La nostra Amministrazione comunale ha saldamente a cuore il miglior funzionamento possibile dei poli produttivi ed industriali lavisani, sia puntando sui lavori pubblici e migliorie, sia studiando nuovi servizi da poter mettere a terra; fra questi, non senza difficoltà, è possibile ideare per il futuro un trasporto interno alle zone per i dipendenti con collegamenti perfezionati dalle stazioni FTM e FS; tutelare i lavoratori che operano la notte, cercare di favorire anche la mobilità sostenibile con ciclobox e incentivare la frequentazione del biotopo dell'Avisio e della zona ciclabile che costeggia proprio la zona industriale, polmone verde raro per dimensioni e natura a servizio delle aziende.

In questo senso l'Amministrazione comunale è al fianco delle imprese per una nuova iniziativa che da mesi sta prendendo forma grazie allo sforzo di diverse aziende del polo "Giaroni" che hanno fatto rete fra loro con l'intento di costituire un comitato di realtà imprenditoriali della zona industriale che potrà trasformarsi in futuro in un vero e proprio consorzio delle aziende dei vari poli produttivi del Comune di Lavis: un ente che garantirebbe solide relazioni fra privati ed Amministrazione ed uno sviluppo operato in simbiosi; osserviamo con piacere l'evoluzione dell'iniziativa, consapevoli che ad oggi le realtà industriali e produttive operanti a Lavis hanno un peso non solo comunale ma anche di livello provinciale.



Isabella Caracristi

Assessora alle politiche sociali, salute, anziani
e politiche per l'abitare

Emergenza abitativa: il progetto “FARE CASA” arriva anche a Lavis

La questione abitativa è sempre più centrale anche a Lavis, dove gli alloggi disponibili sono pochi e i canoni di affitto risultano spesso difficili da sostenere anche per le fasce di popolazione a reddito medio.

A incontrare maggiori difficoltà è anche la cosiddetta “fascia grigia”: cittadini che, pur disponendo di un lavoro, di un reddito e di adeguate referenze, faticano ad accedere al mercato immobiliare.

Per dare una risposta concreta a questa situazione, la Comunità Rotaliana-Königsberg ha aderito come partner territoriale al progetto FARE CASA di Fondazione Trentino Abitare, rendendone i servizi disponibili anche ai residenti dei Comuni della zona, Lavis compresa.

Un aiuto per proprietari e inquilini

Il progetto nasce con l'obiettivo di aumentare la disponibilità di alloggi in affitto sul mercato privato, favorendo l'incontro tra chi cerca casa e chi possiede immobili sfitti, da risistemare o attualmente destinati ad altri utilizzi.

Per i proprietari, Fondazione Trentino Abitare offre una gestione diretta dell'immobile e una serie di garanzie, tra cui il pagamento puntuale degli affitti e delle spese condominiali, la gestione degli eventuali subentri, la restituzione dell'alloggio nelle condizioni concordate e il monitoraggio della qualità dell'abitare.

La Fondazione garantisce inoltre supporto tecnico, amministrativo e gestionale durante tutte le fasi della locazione, riducendo il peso degli adempimenti burocratici per i proprietari.

Per chi cerca casa

Possono rivolgersi alla Fondazione persone che risiedono in provincia di Trento, vi lavorano o sono disponibili a trasferirvi la residenza. Per le soluzioni abitative autonome è richiesto un reddito medio mensile, calcolato sui sei mesi precedenti, non inferiore a 1.400 euro. Per i singoli con reddito compreso tra 1.000 e 1.400 euro sono previste anche soluzioni di co-housing.

È inoltre richiesta la disponibilità a sottoscrivere un “Patto di locazione” con Fondazione Trentino Abitare.

Contatti

Per il territorio della Piana Rotaliana è attivo uno sportello presso la sede della Comunità Rotaliana-Königsberg a Mezzocorona, con accesso su appuntamento.

Telefono: 0461 1636211

E-mail: info@trentinoabitare.it

Sito: www.trentinoabitare.it





Franco Castellan

Assessore al verde, ambiente, promozione turistica, beni comunali e partecipazione

Migliorare il conferimento dei rifiuti: si deve, si può e... conviene!

Propongo ai lettori una riflessione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, il cui livello percentuale attualmente raggiunto (media Trentino 82,7%; Lavis 86,6%) è stato ritenuto dalla Provincia non ulteriormente aumentabile in maniera significativa, costituendo così una delle motivazioni verso la realizzazione di un inceneritore a Ischia Podetti.

Nel 2005 ogni abitante di Lavis ha prodotto in media 66 kg di secco residuo, a cui vanno aggiunti i rifiuti abbandonati o conferiti impropriamente nei cestini stradali (pari a 7,5 kg/ab), per un totale di 67,9 tonnellate, pari a oltre il 15% di tutto il secco indifferenziato raccolto sul territorio.

Impatto economico sulla tariffa rifiuti

Le attività di svuotamento cestini, raccolta dei rifiuti abbandonati, spazzamento strade, pulizia di parchi e aree pubbliche hanno un impatto diretto sui costi sostenuti da tutti gli utenti.

Si stima che tali servizi possano incidere fino a circa il 15% della tariffa media dei cittadini, in altre parole, su una tariffa annua di 100 euro, circa 15 euro sono destinati ai servizi di pulizia urbana.

La percentuale del 86,6% di raccolta differenziata raggiunto a Lavis può sembrare lusinghiera ma, come in tutto il Trentino, la qualità del rifiuto differenziato deve essere migliorata a causa della notevole presenza di impurità che non possono essere avviate a riciclo e devono essere smaltite con costi aggiuntivi. Negli imballaggi leggeri conferiti dai cittadini nei contenitori stradali la percentuale di scarto raggiunge mediamente il 40%, mentre

presso il Centro di Raccolta di Asia la percentuale di scarto è di circa 10%.

Dalle 6 tonnellate di imballaggi leggeri mediamente raccolti in una settimana con il 40% di scarto vengono smaltite 2,4 tonnellate di rifiuti; con il 10% di scarto ne verrebbero smaltite soltanto 0,6 tonnellate.

Questo significherebbe evitare ogni settimana lo smaltimento di 1,8 tonnellate di rifiuto (presso impianti che trattano lo scarto ad un costo di oltre 300 euro a tonnellata) con un risparmio diretto di quasi 500 euro nei soli costi di discarica e un aumento di oltre 650 euro nei ricavi derivanti dal riciclo.

Per questo motivo migliorare la qualità della raccolta differenziata è uno degli strumenti più efficaci per contenere nel tempo i costi del servizio e della tariffa rifiuti.

Un appello ai cittadini

La qualità della raccolta differenziata non è soltanto una questione ambientale ma anche economica. Ogni chilogrammo di materiale conferito correttamente può diventare una risorsa, ma se conferito in modo errato genera costi aggiuntivi di selezione e smaltimento, che ricadono sull'intera collettività.

Ridurre gli scarti dal 40% al 20% significherebbe recuperare circa 40.000 euro all'anno nel solo esempio considerato; raggiungere il 10% di scarto consentirebbe un beneficio superiore ai 60.000 euro annui, contribuendo in modo significativo al contenimento della tariffa rifiuti, altrimenti destinata ad aumentare, e all'incremento del riciclo effettivo dei materiali.

Rifiuti differenziati di vetro con molte impurità





Andrea Fabbro

Assessore ai lavori pubblici, reti, mobilità e patrimonio comunale

Strade più sicure, a tutela dei più fragili

Sempre più spesso mi capita di raccogliere le segnalazioni di cittadini che esprimono preoccupazione per la velocità eccessiva dei veicoli. In un paese civile, ogni automobilista dovrebbe fermarsi e dare la precedenza ai pedoni in prossimità delle strisce. Purtroppo, spesso questo non avviene.

Tutelare gli utenti della strada più vulnerabili non è semplice, anche perché richiede un cambio culturale. Da un lato occorre puntare sull'educazione civica e sul rispetto reciproco, promuovendo l'idea che la strada sia uno spazio di convivenza pacifica; dall'altro serve realizzare infrastrutture urbane progettate a misura di persona.

I dati Istat (2025) ci ricordano che ben il 73,9% degli incidenti avviene su strade urbane e che l'Italia si mantiene purtroppo al di sopra della media europea. Inoltre, il Codice della Strada sconta un impianto originario del 1992, non sempre adeguato alle moderne soluzioni tecniche e spesso al centro di contenziosi legali (si pensi al dibattito su omologazioni e autorizzazioni degli autovelox). Risulta chiaro, quindi, come la semplice segnaletica orizzontale che mi dice dove attraversare non sia più sufficiente e che la strada da percorrere per garantire la massima sicurezza sia ancora articolata.

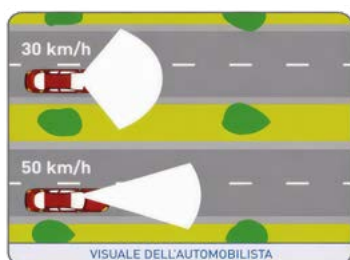
Per questo è fondamentale definire strategie e obiettivi chiari, gestendo la circolazione e lo spazio stradale in modo razionale. Negli ultimi anni, sia a Lavis sia nelle frazioni, abbiamo introdotto le "Zone 30", uno strumento oggi al centro del dibattito sulla mobilità urbana, ma che

ritengo di primaria importanza, soprattutto se accompagnato da interventi strutturali incisivi. Ridurre la velocità produce infatti due benefici immediati: aumenta il tempo di reazione di chi guida e riduce drasticamente l'energia dell'impatto in caso di urto. Il solo cartello, tuttavia, non basta: servono interventi su illuminazione, geometria stradale e pavimentazione.

Alcune settimane fa abbiamo installato dei dossi prefabbricati in punti dove i residenti avevano segnalato gravi situazioni di pericolo. L'intervento ha subito generato una vivace discussione tra chi ne sostiene l'utilità e chi ne evidenzia le criticità. Lo stesso era successo per le variazioni altimetriche della pavimentazione — come quelle già realizzate in via Paganella — che, pur non essendo formalmente "dossi", rallentano con efficacia i veicoli. Pur non potendo essere applicate indiscriminatamente su tutte le arterie, data la differente gerarchia della rete stradale, queste soluzioni rappresentano uno dei mezzi più diretti per moderare la velocità.

A Lavis e frazioni ci sono altre strade su cui occorre ragionare per favorire la convivenza tra pedoni e automobili. Nei prossimi anni continueremo a studiare e realizzare interventi a tutela delle categorie più fragili, partendo in primo luogo dai luoghi più sensibili e frequentati da bambini e anziani.

Se l'argomento vi interessa, potete scrivermi all'indirizzo e-mail: assessore.fabbro@comunelavis.it o fermarmi direttamente in paese.



VISUALE DELL'AUTOMOBILISTA



A 30 km/h l'attenzione si allarga su tutta la larghezza della strada, con maggior sicurezza stradale; A 50 km/h l'attenzione si concentra sulla parte centrale - finale della strada

Anche lo spazio di reazione e frenata a 30 km/h è più breve



ESSERE INVESTITI A 30 km/h È COME CADERE DAL 1° PIANO, DANNI NON GRAVISSIMI
ESSERE INVESTITI A 50 km/h È COME CADERE DAL 3° PIANO, DANNI MORTALI



Gli elementi verticali sulla carreggiata accorciano la visione dello spazio dell'automobilista che guiderà automaticamente più piano



Caterina Pasolli

Assessora alla cultura, infanzia, scuola,
politiche giovanili e famigliari

Immagini per Crescere: un festival che cresce insieme alla comunità

Quando tre anni fa abbiamo immaginato Immagini per Crescere, il desiderio era semplice: offrire occasioni di incontro attraverso i libri, le storie e l'illustrazione. Oggi quel desiderio è diventato un progetto culturale che cresce insieme alla nostra comunità e che coinvolge sempre più persone, scuole, associazioni, biblioteche e Comuni del territorio. Un percorso reso possibile anche grazie al prezioso lavoro di Arianna Devigili, bibliotecaria che cura il festival insieme a me.

Dal 20 novembre al 14 dicembre arriverà la terza edizione, intitolata "La grammatica sottosopra", un omaggio al pensiero di Gianni Rodari. Lavis ospiterà illustratori, autori, educatori e professionisti tra i più autorevoli del panorama della letteratura per l'infanzia, con mostre, laboratori, incontri e spettacoli.

Anche le scuole saranno protagoniste.

Insieme all'Istituto Comprensivo è stato costruito un percorso formativo per le insegnanti. Gli studenti incontreranno autori

e illustratori, confermando il valore educativo di un progetto condiviso con la scuola.

La novità

La grande novità di quest'anno è la nascita di BOFF – Book Off Fair (Libri Fuori Fiera), un progetto che accompagnerà anche le future edizioni Grazie alla collaborazione con Accademia Drosselmeier, la Bologna Children's Book Fair e il Sistema Bibliotecario Trentino, ogni anno BOFF approfondirà un tema dell'editoria internazionale per l'infanzia, costruendo occasioni di incontro attorno ai libri provenienti da tutto il mondo.

Questa edizione sarà dedicata ai fumetti e ai libri cartonati e porterà a Lavis una straordinaria donazione di 250 volumi internazionali, provenienti da editori di numerosi Paesi. Sarà il primo nucleo di una collezione destinata a crescere e a viaggiare nelle biblioteche del territorio.

Il potere dei libri

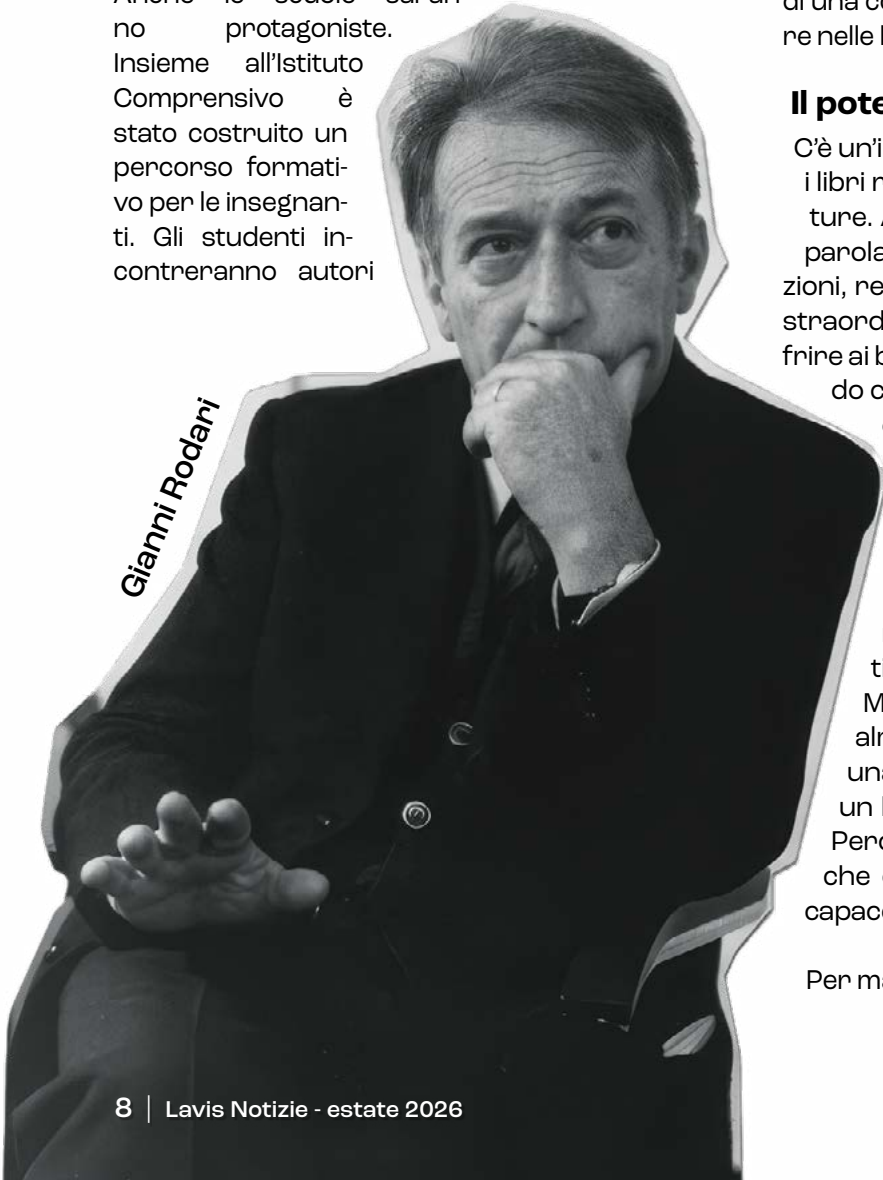
C'è un'idea che mi sta particolarmente a cuore: i libri riescono a superare confini, lingue e culture. Anche quando non comprendiamo ogni parola, un albo illustrato sa raccontare emozioni, relazioni e punti di vista. È questo il valore straordinario della letteratura per l'infanzia: offrire ai bambini la possibilità di incontrare il mondo con curiosità, rispetto e apertura. Credo

che, oggi più che mai, un libro possa essere un piccolo ma potente strumento di dialogo, di pace e di crescita. Perché ogni libro nasce in un luogo del mondo, ma appartiene a tutti i bambini.

Nelle prossime settimane presenteremo il programma completo, ricco di ospiti, appuntamenti e occasioni di scoperta. Mi auguro che ciascuno possa trovare almeno un momento da vivere insieme: una lettura con i propri figli, una mostra, un laboratorio, un incontro con un autore. Perché è proprio così, condividendo storie, che continuiamo a costruire una comunità capace di crescere insieme.

Per maggiori informazioni, tenete d'occhio il sito
www.immaginipercrecere.it.

Gianni Rodari





Lucia Tomasin
Presidente del Consiglio Comunale

Il lavoro del Consiglio comunale

L'estate rappresenta un momento naturale per fermarsi e guardare al lavoro svolto nei primi mesi dell'anno. Anche il Consiglio comunale può fare un breve bilancio della propria attività, non soltanto attraverso i numeri, ma soprattutto attraverso il modo in cui il confronto democratico si è sviluppato.

I numeri dei primi sette mesi

Attività	Totale
Sedute del Consiglio comunale	8
Punti deliberativi iscritti all'ordine del giorno	20
Mozioni	6
Ordini del giorno	1

I principali temi affrontati

Servizi educativi e scuola	Bilancio e programmazione economica
Sicurezza urbana, patto di vicinato e videosorveglianza	Pianificazione urbanistica, P.R.G. e deroghe
Patrimonio e immobili comunali	Regolamenti e servizi comunali
Convenzioni e collaborazioni sovracomunali	Mozioni e ordini del giorno di indirizzo politico

Da gennaio a luglio il Consiglio comunale si è riunito otto volte. Dietro questi numeri ci sono molte ore di studio, approfondimento e confronto. Desidero quindi rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le consigliere e a tutti i consiglieri comunali che, con sensibilità e appartenenze diverse, dedicano tempo ed energie a un servizio svolto con responsabilità nei confronti della nostra comunità.

Il confronto politico è parte essenziale della democrazia e il Consiglio comunale è il luogo nel quale idee e visioni differenti si incontrano e si misurano. Proprio per questo assume ancora più valore la capacità di ricercare punti di convergenza quando sono in gioco gli interessi generali della comunità.

Ne abbiamo avuto una dimostrazione concreta in questi mesi. Su provvedimenti di particolare rilievo per il futuro di Lavis, come la variante al Piano regolatore generale e la variazione di bilancio, il Consiglio ha saputo esprimersi all'unanimità. Non significa rinunciare alle proprie idee o annullare le differenze politiche; significa riconoscere che esistono temi sui quali è possibile costruire un consenso nell'interesse della collettività.

In questo percorso ci accompagnano le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha richiamato i rappresentanti delle istituzioni e gli amministratori pubblici a essere esempio di dialogo, rispetto e responsabilità. In un tempo segnato da conflitti e contrapposizioni, anche le istituzioni locali possono contribuire a costruire una cultura della pace: attraverso il confronto civile, l'ascolto reciproco e la capacità di cercare soluzioni condivise.

È con questo spirito che il Consiglio comunale continuerà il proprio lavoro nei prossimi mesi, nella convinzione che il rispetto delle differenze, il dialogo e la ricerca del bene comune siano il fondamento di una comunità forte, coesa e capace di affrontare insieme le sfide future.





Flavescenza dorata, intervenire subito per salvare il nostro patrimonio viticolo

Fin dall'inizio dell'estate nelle bacheche comunali molti avranno notato la presenza di ben visibili manifesti prodotti dalla Provincia Autonoma di Trento, relativi alla flavescenza dorata (di cui si parla anche a pagina 14 di questo Lavis Notizie). Questa fitoplasmosi della vite, presente da tempo sul territorio trentino, ha conosciuto infatti un importante incremento della propria presenza proprio quest'anno e proprio nella zona delle colline di Pressano.

Un problema evidente che è saltato all'occhio non solo degli agricoltori ma anche di tutta la popolazione locale. Migliaia sono stati infatti i ceppi estirpati specialmente nelle zone di Pressano, Nave e Sorni, in alcuni casi più gravi addirittura sono stati estirpati appezzamenti interi.

Il danno è evidente e sotto gli occhi di tutti: viti estirpate, produzioni azzerate, oltre al paesaggio unico delle colline di Pressano deturpato. Un tuffo al cuore, se pensiamo che la zona di Pressano è una delle più preziose, vocate e pregiate per la viticoltura.

Come intervenire

Ma si può fare qualcosa? Assolutamente sì. Ed è proprio per questo che il PATT di Lavis, sempre vicino al mondo agricolo, vuole sfruttare queste righe per sensibilizzare gli operatori agricoli sul tema. La flavescenza dorata, per i non addetti ai lavori che ci stanno leggendo, è una fitopatia che colpisce la vite, ne azzerava la produzione e costringe a dover estirpare la pianta malata; il problema grosso di questa malattia è che si diffonde in maniera fitta ed epidemica tramite un insetto – lo scaphoideus titanus – che trasferisce il fitoplasma dalle viti malate a quelle sane, causando danni che si moltiplicano a vista d'occhio, a macchia d'olio. Il principale metodo che abbiamo per difen-

derci dalla diffusione di questa fitopatia devastante è limitare al massimo la proliferazione e la vita dell'insetto vettore che la diffonde: i metodi ci sono, soprattutto per chi opera in regime di difesa integrata, grazie ai trattamenti che limitano ed eliminano l'insetto oltre ad estirpare immediatamente le viti malate, togliendo così una potenziale fonte di inoculo. Non sempre però queste operazioni vengono applicate e rispettate da parte di tutti, ricordando che la flavescenza dorata è una malattia da quarantena sulla quale esistono direttive provinciali ben specifiche che obbligano per legge al trattamento contro l'insetto vettore ed all'estirpo dei ceppi malati.

Come cita l'appello del Servizio Fitosanitario Provinciale è importantissimo in primis ove possibile eseguire i trattamenti contro l'insetto vettore nei tempi e nelle modalità puntualmente indicate, ma soprattutto tenere monitorati i fondi, individuare i ceppi malati – operazione che già viene fatta su tutto il territorio dai tecnici della FEM, che setacciano tutti i fondi e “segnalano” all'agricoltore con un nastro giallo le viti malate presenti in campo – ed estirpare subito.

È una lotta obbligatoria a cui non ci si può sottrarre: l'iniziativa deve partire dagli operatori agricoli, tutti devono rispettare le direttive per evitare che la malattia si diffonda creando danni non solo ai propri fondi ma anche a terzi, alla produzione vitivinicola locale, alla qualità del paesaggio ed all'economia locale in generale. In questo senso il Vicesindaco ed assessore all'agricoltura Luca Zadra assieme al Sindaco Luca Paolazzi hanno da mesi intrattenuto costanti incontri con gli enti competenti e l'assessora provinciale Zanotelli per chiedere il massimo dei controlli e l'estirpo coatto dove necessario.



Nave San Felice progetta il suo domani: la forza della partecipazione politica a Lavis

Siamo convinti che l'efficacia di un'Amministrazione nel rispondere alle esigenze di un territorio si misuri anche dalla capacità di ascoltare e accogliere la voce di chi quel territorio lo vive ogni giorno. Conclusosi di recente il percorso di progettazione partecipata Ri.P.E.N.Sa. 2030, acronimo di Riqualficazione Partecipazione Esperienza per Nave San Felice 2030, il Partito Democratico di Lavis vuole esprimere un sincero ringraziamento ai molti cittadini che hanno scelto di mettersi in gioco, offrendo tempo, energie e idee per immaginare soluzioni concrete per il rilancio della frazione.

Nato da una proposta della consigliera Chiana Benedetti, il progetto si è posto l'obiettivo di individuare insieme ai cittadini criticità e priorità di intervento per incrementare la qualità degli spazi pubblici di Nave San Felice, migliorandone la sicurezza, l'accessibilità e fruibilità. L'iniziativa, inoltre, ha avuto lo scopo di accrescere l'identità collettiva della frazione, rafforzandone il senso di appartenenza di chi la abita e di favorire la creazione di un rapporto più fiduciario tra i cittadini e l'istituzione comunale.

Il progetto

L'iter è iniziato con la stesura di un progetto presentato all'Autorità per la partecipazione locale, organismo provinciale preposto a promuovere il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche territoriali, al fine di ottenere i contributi necessari alla sua realizzazione. Nel 2026 l'iniziativa è entrata nel vivo con l'individuazione di un facilitatore terzo neutrale: una figura fondamentale nei percorsi di questo tipo per gestire con imparzialità i tavoli di lavoro, me-

diare eventuali conflitti e stimolare la partecipazione attiva di tutti i presenti, garantendo spazio anche a chi è più restio ad intervenire in pubblico.

Dopo una prima fase di interviste mirate, sottoposte a 11 cittadini selezionati dall'Amministrazione, sono seguiti 5 incontri, aperti a tutti. Nella serata di avvio sono stati illustrati i risultati di tali interviste ed il territorio di Nave è stato diviso in 4 aree omogenee per le quali i numerosi partecipanti, divisi in gruppi, hanno lavorato sull'individuazione delle criticità più sentite. I temi attenzionati sono stati approfonditi durante la successiva passeggiata di quartiere e sono stati sintetizzati nella "Nave delle idee", una mappa appesa nella bacheca di Nave, in cui si riportava un QRcode per accedere ad un questionario online per la raccolta di primi suggerimenti ed idee. Negli ultimi due laboratori si sono analizzate e votate delle proposte concrete per la risoluzione di alcuni dei temi emersi, quali quello della sicurezza stradale e dei percorsi pedonali, il miglioramento di aree verdi e spazi pubblici, l'inquinamento acustico dato da strada e ferrovia.

Agli incontri hanno partecipato numerosi abitanti tra cui diverse famiglie con bambini e, proprio dai più piccoli, l'Amministrazione vuole muovere i primi passi concreti per Nave: nell'ultimo consiglio comunale è stato infatti approvato uno stanziamento di 50.000 euro da destinare al parco giochi nel Giardino dei Prodei.

Ri.P.E.N.Sa. dimostra come una pianificazione dal basso, se ben strutturata, può produrre decisioni amministrative più solide, condivise e attente al benessere collettivo.



Quali cambiamenti per il clima che cambia?

L'estate 2026 ci ha messi a dura prova: ondate di calore persistenti e picchi oltre i 40°C. L'aumento delle temperature è ormai un dato globale. Il triennio 2023-2025 è il primo in cui la temperatura media mondiale ha superato di 1,5°C quella dell'epoca preindustriale.

Effetti sul nostro territorio

Anche Lavis ne risente. I dati Meteotrentino della stazione di Trento-Roncafort mostrano che tra il 1977 e il 2025 le temperature medie annue sono aumentate di 2,5°C. Non è un caso isolato.

Le conseguenze sono già visibili: nuove specie invasive e insetti nocivi; piante tradizionalmente coltivate con difficoltà di adattamento al clima; isole di calore urbane e disagi per la salute; più consumi di energia per raffrescamento e di acqua per irrigare campi e aree verdi.

Cosa possiamo fare per mitigare

Dobbiamo adattare il paese a eventi che purtroppo non diminuiranno nel breve periodo. Le azioni più efficaci sono:

1. Tutela e potenziamento del verde: parchi, prati e alberi assorbono meno calore dell'asfalto, offrono ombra e rendono gli spazi pubblici vivibili anche nelle giornate più calde.
2. Depavimentazione: sostituire asfalto con pavimentazioni drenanti e di colorazione chiara.
3. Verde verticale e ombreggiature: rivestire pareti di cemento o vetro con rampicanti, come in piazza dei Caduti, e creare ombreggianti artificiali nelle aree verdi.
4. Coinvolgere i cittadini: la cura del verde privato porta benefici a tutta la comunità.

Esempi concreti sono la passeggiata lungo l'Avisio e la valorizzazione del biotopo: spazi naturali da vivere che danno sollievo nei periodi di caldo intenso.

Rifugi climatici

Per proteggere anziani e persone fragili serve individuare "rifugi climatici" comunali. Oltre alla Biblioteca, già climatizzata, possiamo valutare: il nuovo centro diurno in via Peratoner; il piano terra di Palazzo Maffei, che mantiene temperature accettabili; scuole e asili da climatizzare; il rifugio antiaereo del Pristol, naturalmente fresco.

Proteggere, curare e ampliare il patrimonio verde di Lavis sarà una delle sfide chiave per rendere il nostro paese più resiliente, accogliente e pronto ad affrontare i cambiamenti climatici in corso.



Quattrocento giorni di ordinaria amministrazione

Il 21 aprile è stato convocato un Consiglio Comunale interamente dedicato a punti promossi dalla lista Lavis Civica. Vista la totale assenza di attività consigliare da parte della maggioranza abbiamo ritenuto opportuno presentare, ancora a inizio marzo, varie mozioni, ordini del giorno e interrogazioni su temi di assoluto interesse per la nostra cittadinanza.

Se pensiamo che l'ultimo consiglio comunale di fine febbraio era stato convocato di fatto solo perché era necessario nominare la commissione esaminatrice del concorso per segretario generale, si deve risalire a fine gennaio per trovare un consiglio degno di nota e, se non ci avessimo pensato noi, anche aprile sarebbe passato senza alcuna convocazione. Tempi troppo lunghi per un comune di quasi diecimila abitanti nel quale i motivi di interesse del Consiglio Comunale di certo non mancano.

Il tema sicurezza

A farla da padrone nelle proposte che abbiamo portato in consiglio è il tema della sicurezza; a fronte della già dichiarata volontà della maggioranza di rispondere al sempre crescente bisogno di sicurezza urbana con il solo ingaggio della ditta

Rangers Battistoli, peraltro in forma molto limitata, abbiamo voluto stimolare la discussione sulle altre possibili iniziative da mettere in campo, come ad esempio un sistema organizzato di controllo del vicinato. Esperienza che si sta sempre più diffondendo anche in comuni trentini e che era stata frettolosamente liquidata dalla maggioranza nella nostra prima proposta di piano della sicurezza urbana.

Abbiamo portato all'attenzione del consiglio anche la sicurezza stradale messa in pericolo da iniziative molto discutibili messe in atto nelle nostre frazioni e anche la questione della sicurezza dei posti di lavoro nelle aziende partecipate dagli enti pubblici, messi in discussione da delocalizzazioni e intelligenza artificiale, senza pensare alle ricadute negative proprio per gli stessi enti pubblici.

La discussione dei punti non ci ha lasciati particolarmente soddisfatti, fra richieste di modifiche e rinvii di parti fondamentali, ma noi insisteremo perché abbiamo a cuore la sicurezza dei nostri concittadini.



Flavescenza dorata e autocontrollo del vigneto: tutto quello che c'è da sapere

L'area del Comune di Lavis rappresenta oggi uno dei territori trentini più vocati alla viticoltura. Proprio per questa forte caratterizzazione produttiva, la presenza della Flavescenza dorata costituisce un'allarmante problematica territoriale e di sistema che, per contenerne la diffusione, richiede uno sforzo sempre maggiore e attento da parte dell'intero sistema vitivinicolo, ma anche di ogni singolo cittadino.

Questa malattia è causata da un fitoplasma capace di diffondersi nell'ambiente autonomamente, ma che viene trasmesso alla vite principalmente da una cicalina chiamata *Scaphoideus titanus*, un insetto così detto vettore che acquisisce il patogeno da una vite infetta e lo trasmette a un'altra fino a quel momento sana durante l'alimentazione. Una delle caratteristiche che rende la Flavescenza dorata particolarmente insidiosa è il lungo periodo che intercorre tra l'infezione e la comparsa dei sintomi, che può variare da un anno a diversi anni. Durante questo

periodo, tuttavia, la pianta infetta può contribuire alla diffusione della malattia come fonte di inoculo all'interno del vigneto, spiegando così anche perché il controllo dell'insetto vettore, oltre che delle piante, deve essere costante e accurato.

I sintomi variano in base al vitigno, ma in genere si riconoscono dall'ingiallimento delle foglie nelle varietà a bacca bianca o dall'arrossamento in quelle a bacca nera, così come dall'accartocciamento della lamina fogliare, dalla mancata lignificazione dei tralci, dall'appassimento e conseguente disseccamento dei grappoli e da un progressivo deperimento della pianta. Dato che questi sintomi possono facilmente interessare inizialmente anche solo una porzione della vite (spesso ci si trova di fronte a piante con una branca sana e una ammalata), l'identificazione non è sempre immediata, il che rende ancora una volta necessari più controlli nel corso della stagione.

Per decretare ammalata una pianta da Flavescenza dorata, non è necessario che i sintomi si presentino su tutta la pianta, bensì ne basta una parte. Nel contesto europeo la Flavescenza dorata è soggetta a misure fitosanitarie europee e nazionali. Nel territorio provinciale queste misure sono applicate attraverso il Piano di azione della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1474 del 3 settembre 2021. Il piano definisce quali misure di contrasto lo svolgimento del monitoraggio territoriale, l'eliminazione delle piante infette, l'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore e la gestione dei vigneti abbandonati che

Flavescenza dorata su varietà a bacca bianca:
in primo piano foglie accartocciate.
Sullo sfondo i grappoli stanno appassendo





Flavescenza dorata su varietà a bacca nera

possono rappresentare importanti serbatoi della malattia. Ogni anno è svolto dal Servizio Fitosanitario provinciale, in stretta collaborazione con la Fondazione Mach, un monitoraggio ufficiale su oltre 350 ettari, mentre il Consorzio Vini del Trentino con le Cantine aderenti attua una sorveglianza coordinata che interessa quasi 5.000 ettari ogni anno. Si tratta di un sistema articolato che permette di tenere sotto osservazione una parte significativa del patrimonio viticolo provinciale. Tuttavia, queste azioni sebbene importanti non possono, e non devono, sostituirsi all'autocontrollo che ciascun viticoltore o privato cittadino deve svolgere periodicamente nel proprio vigneto, pratica che resta il primo e più decisivo strumento di difesa che si possa mettere in campo.

Cosa deve fare ogni viticoltore e/o possessori di piante di vite, anche a scopo ornamentale

- Controllare regolarmente il proprio vigneto durante tutta la stagione vegetativa, dall'estate fino alla caduta delle foglie, ricercando eventuali sintomi sospetti.
- Eliminare senza ritardi le piante infette, compreso l'estirpo dell'apparato radicale che può originare ricacci infetti particolarmente appetibili dall'insetto vettore.
- Eseguire correttamente i trattamenti insetticidi obbligatori contro la cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata, nei periodi previsti dalle disposizioni provinciali. Anche i vigneti hobbistici, ornamentali, ecc... sono obbligati a seguire le suddette disposizioni.

La Flavescenza dorata è una malattia con cui non ci si può permettere di abbassare la guardia. L'esperienza racconta infatti che la disattenzione o il ritardo nell'estirpo delle piante, pratica efficace per ridurre l'inoculo di questa fitopatia, può compromettere i risultati ottenuti con anni di lavoro propri e dei propri viticoltori confinanti.

È pertanto solo attraverso un'azione realmente sinergica che sarà possibile contenere la diffusione della Flavescenza dorata e preservare nel tempo la viticoltura non solo del territorio di Lavis, ma dell'intero territorio provinciale.

La scuola dell'infanzia di Pressano cresce grazie alla comunità



Ogni mattina la scuola dell'infanzia apre le sue porte e accoglie i bambini in un ambiente pensato per farli crescere, imparare e stare bene. È un gesto quotidiano che può sembrare naturale, ma dietro questa normalità c'è un impegno costante che coinvolge molte persone.

La nostra è una scuola equiparata e, accanto alla professionalità del personale educativo, può contare sul lavoro dei volontari. Persone che mettono a disposizione tempo, competenze e senso di responsabilità per seguire gli aspetti amministrativi, programmare gli interventi di manutenzione, gestire le risorse e compiere le scelte necessarie affinché la scuola continui a offrire un servizio di qualità alle famiglie.

Tra gli interventi più significativi realizzati recentemente c'è l'installazione dell'impianto di climatizzazione. Le estati sempre più calde hanno reso evidente la necessità di garantire ambienti più confortevoli, a beneficio dei bambini e di tutto il personale. È un investimento importante, nato dalla volontà di migliorare concretamente gli spazi in cui i più piccoli trascorrono una parte significativa delle loro giornate.

L'impegno della scuola e dei volontari si esprime

me anche nella volontà di offrire occasioni di confronto e formazione rivolte alle famiglie. In quest'ottica è stata organizzata una serata con una logopedista, pensata per i genitori, con l'obiettivo di fornire strumenti utili e approfondimenti su un tema che coinvolge molte famiglie. Iniziative come questa rafforzano il dialogo tra scuola e genitori e contribuiscono a costruire una comunità educativa sempre più consapevole e partecipe.

Oggi fare volontariato significa assumersi responsabilità sempre più complesse e dedicare tempo prezioso a un bene che appartiene all'intera comunità. Non è sempre facile conciliare questo impegno con la vita familiare e lavorativa, ma è proprio grazie a questa disponibilità che molte realtà, come la nostra scuola, possono continuare a crescere e a rispondere ai bisogni delle famiglie.

La scuola dell'infanzia non è soltanto un edificio o un servizio educativo: è un patrimonio della comunità. Prendersene cura significa investire nei bambini, ma anche nel futuro del paese. L'augurio è che il valore del volontariato continui a essere riconosciuto e condiviso, perché ogni contributo, piccolo o grande, può diventare parte di un progetto che appartiene a tutti.



In biblioteca accogliamo nuovi volti

Quest'estate, chi ha scelto di trascorrere un po' del suo tempo nelle sale fresche della biblioteca, ha trovato due nuove proposte: due appuntamenti di lettura ad alta voce con bambini e anziani della Casa di Riposo di Lavis e due incontri di Croquet Therapy per adulti e bambini.



Gli anziani

Un gruppetto di anziani, accompagnati dalla responsabile e dal personale della APSP di Lavis hanno assistito a Il signore del castello, una fiaba tra storia e leggenda, ispirata al costruttore del Giardino dei Ciucioi Tommaso Bortolotti, illustrata da Silvia Ferrin, scritta e letta con il teatrino kamishibai da Valentina Lucatti. Il pubblico comprendeva anche bambini e genitori di passaggio in biblioteca.

Nel secondo appuntamento la bibliotecaria Antonella ha letto a un piccolo, ma interessantissimo e curioso gruppetto le leggende trentine ambientate a Lavis e in Val di Cembra: La leggenda delle dodici bocce d'oro e Il Paradiso dei diavoli, la fiaba di Charles Perrault Le fate e a sorpresa il dolcissimo e poetico albo illustrato di Philip C. Stead Amos Perbacco aspetta la neve.

Dopo la lettura gli ascoltatori hanno voluto sapere di più su fiabe e favole, sul lavoro in biblioteca, sui chi la frequenta e come orga-

nizziamo gli incontri di lettura ad alta voce con i bambini durante tutto l'anno.

Abbiamo visto con piacere e soddisfazione come la magia delle storie riesca a conquistare tutti e tutte, attraversando le generazioni e regalando momenti di divertimento, emozioni e scoperte condivise.

L'uncinetto

La biblioteca può essere anche luogo di incontro, trasmissione e scambio di abilità. Grazie all'esperto Andrea Padovan di I Talenti moda e formazione abbiamo organizzato due lezioni di uncinetto per adulti e per bambini. Ognuno ha realizzato un progetto, imparando i primi passi di quest'arte, che oggi non va dimenticata, ma al contrario wpuò essere coltivata come un momento tutto per sé o in gruppo, dove il tempo si ferma, le mani e pensieri corrono tra i fili e creano nuovi percorsi e nuove trame.

Quest'esperienza vuole essere l'inizio di un percorso che vorremmo continuare. Ci piacerebbe riunire un gruppo di appassionati e appassionati all'uncinetto, che si ritrovi in biblioteca per condividere un'arte che genera benessere, creatività e unione, come ci ha insegnato Andrea. Se vuoi saperne di più e sei incuriosito, chiedi in biblioteca.





Spazio Giovani Lavis:

un luogo dove crescere, incontrarsi e sentirsi parte di una comunità

Con l'estate che si avvia verso la conclusione, lo Spazio Giovani di Lavis si prepara a riaprire le proprie porte per una nuova stagione ricca di incontri, progetti e occasioni di condivisione. Gestito da APPM presso Casa Clementi – la Casa delle Associazioni di Lavis – lo Spazio Giovani rappresenta un punto di riferimento per molti ragazzi e ragazze del territorio. È un luogo in cui trascorrere il tempo libero, fare nuove amicizie, confrontarsi, proporre idee e partecipare ad attività pensate insieme agli educatori. Ogni pomeriggio è diverso: c'è chi arriva per giocare, chi per studiare, chi semplicemente per fare due chiacchiere o trovare uno spazio in cui sentirsi accolto.

La parola ai ragazzi

Più di qualsiasi descrizione, però, sono le parole dei ragazzi a raccontare il valore di questa esperienza. Per questo abbiamo scelto di lasciare spazio alla testimonianza di Alex Pilati, frequentatore dello Spazio Giovani, che ha voluto condividere il suo punto di vista.

«Lo Spazio Giovani di Lavis, detto anche APPM, è un posto dove progetti, idee e sogni prendono vita. Sono stato fortunato ad aver conosciuto i due educatori assegnati a questo spazio, Federica Paolazzi e Andrea Kaile, sempre presenti per aiutarci, ascoltarci e parlare con noi. Sono stati loro a introdurmi nella comunità dello Spazio Giovani e credo che il loro contributo sia fondamentale per creare il clima che si respira ogni giorno.

Prima di conoscere questo posto uscivo sempre con la solita compagnia. Poi ho sentito parlare dello Spazio Giovani di Lavis e da quel momento ho conosciuto tante persone nuove con

interessi simili ai miei.

Quello che rende davvero speciale questo luogo è il senso di unione che si crea tra noi ragazzi e con gli educatori. Siamo diventati una vera comunità e spesso ci ritroviamo anche al di fuori delle attività organizzate.

Qui si respira una grande libertà di parola: possiamo parlare di qualsiasi argomento, confrontarci, raccontare esperienze e ascoltare quelle degli altri. È bello sapere che c'è sempre qualcuno disposto ad ascoltare.

Un altro punto di forza sono le attività estive organizzate da APPM. Durante l'estate il normale calendario dello Spazio Giovani lascia spazio a tante proposte sportive e ricreative, come basket, calcio, pallavolo e piscina serale: occasioni per divertirsi e stare insieme. Insomma, lo Spazio Giovani di Lavis è un luogo davvero speciale per me.»

Una nuova stagione di attività

Con l'arrivo dell'autunno riprenderanno le consuete aperture pomeridiane dello Spazio Giovani e torneranno alcuni appuntamenti molto attesi, come le cene serali, momenti informali nei quali ragazzi ed educatori potranno ritrovarsi e condividere una serata diversa dal solito.

Nelle prime settimane della nuova stagione verrà inoltre organizzato un momento dedicato alle famiglie, durante il quale saranno presentati gli obiettivi educativi, le attività previste per l'anno e le opportunità offerte dallo Spazio Giovani. Sarà un'occasione per conoscere gli educatori, visitare gli spazi e scoprire più da vicino una realtà che, anno dopo anno, continua a essere un importante punto di riferimento per tanti giovani del territorio.



Il nuovo “Corpo Avisio”: un’opera attesa da anni

Giugno 2026 segna una tappa importante per la Casa di Riposo di Lavis. Dopo un iter di progettazione complesso e segnato da innumerevoli intoppi, sono finalmente iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo Corpo Avisio.

L’opera

L’opera progettata consiste in una nuova palazzina che sorgerà al posto della vecchia struttura di fronte all’Avisio, la quale oltre a riqualificare l’ingresso alla struttura facilitandone l’accessibilità, permetterà di avere due nuovi nuclei di degenza da venti posti ciascuno che garantiscono di ripristinare le stanze doppie che erano state trasformate in triple, restituendo vivibilità e comfort a tutta la residenza.

I due nuovi nuclei potranno inoltre dare risposta alla crescente richiesta di posti letto garantendo la disponibilità di quindici posti nuovi.

Oltre a ciò, saranno previste nuove sale per le attività diurne, sopperendo alla cronica carenza di spazi della struttura e verranno attrezzate due nuove palestre per la fisioterapia, con ambulatori annessi, per potenziare questo servizio che negli anni ha visto un crescente interesse sia da parte dei residenti che di moltissimi utenti esterni.

Parliamo quindi di una struttura che si adatta perfettamente alle esigenze della nostra Casa di Riposo e di chi al proprio interno ci vive e ci lavora. Residenti e Dipendenti che da quasi vent’anni attendono una soluzione alle note carenze di spazi interni che

inevitabilmente incidono negativamente sul loro benessere.

Le ditte che si stanno facendo carico dei lavori, dopo aver vinto la gara di appalto indetta dalla Provincia Autonoma di Trento sono le siciliane Angelo Russello S.p.A. e Albert Engineering & Project S.r.l.

I lavori

I primi mesi, i più complessi dal punto di vista operativo, prevederanno la demolizione della vecchia struttura. In questa fase sarà richiesto un notevole sforzo organizzativo perché i lavori dovranno minimizzare le interferenze con il resto della struttura che dovrà rimanere operativa e i nostri Residenti dovranno essere tutelati per non subire disagi nella loro vita quotidiana.

Anche la viabilità adiacente al cantiere verrà inevitabilmente interessata dai lavori e anche qui, collaborando col Comune di Lavis, cercheremo di limitare il più possibile i disagi in termini di tempi di occupazione degli spazi pubblici.

Come dicevo, questi lavori erano attesi da anni e il loro avvio ci rincuora sulla possibilità di migliorare la nostra struttura, per dotare la nostra comunità di una casa di riposo rinnovata, funzionale e confortevole, capace di dare risposta alle crescenti richieste di aiuto e supporto alle famiglie lavisane e delle zone circostanti in tema di anzianità e assistenza alle persone fragili e non autosufficienti.

Un nuovo Direttivo per il NOI di Lavis: entusiasmo, giovani e continuità

Dopo l'assemblea elettiva dello scorso 28 maggio si è ufficialmente insediato il nuovo Direttivo dell'Associazione NOI di Lavis. Un gruppo completamente rinnovato, caratterizzato da una significativa presenza di giovani, in linea con la missione dell'associazione che gestisce e anima la vita dell'Oratorio lavisano.

Alla guida del nuovo consiglio è stato eletto Presidente Luca Santuari, affiancato dal vicepresidente Michele Slomp, il più giovane tra i componenti del Direttivo. Completano l'ufficio di presidenza Lia Marzullo, nominata tesoriere, e Damiano Dessimoni, nel ruolo di segretario. Fanno inoltre parte del consiglio Giulia Zanoni, Cristian Iob, Marianna Marchi, Alessandro Coslop e Daniele Donati. A supportare il gruppo sarà anche il parroco, don Lamberto Agostini, che ricoprirà il ruolo di consigliere spirituale senza diritto di voto.

L'attività

L'insediamento del nuovo Direttivo è avvenuto in un periodo particolarmente intenso per la vita dell'Oratorio, con l'avvio di tutte le attività estive. Fortunatamente la macchina ben organizzata e l'impegno di numerosi animatori e volontari hanno fatto sì che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Il nuovo gruppo ha quindi potuto iniziare il proprio percorso con tranquillità, focalizzandosi già sulle nuove attività che andranno organizzate ex novo nei prossimi mesi. Dietro l'angolo c'è anche la Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Seul l'estate prossima e che molto probabilmente vedrà la presenza di alcuni nostri giovani.

Tra gli obiettivi prioritari del Direttivo c'è anche quello di continuare a rendere l'Oratorio un luogo accogliente, sicuro e stimolante per bambini, ragazzi e giovani. Uno spazio in cui crescere insieme, imparare il valore della condivisione e della responsabilità, vivere esperienze educative attraverso il gioco e, per i più grandi, mettersi in gioco come aiuto-animatori e animatori, assumendo un ruolo attivo nella comunità.

Il ruolo dell'Oratorio

L'Oratorio di Lavis ha rappresentato da sempre un importante punto di riferimento per intere generazioni. Qui tanti bambini e ragazzi hanno trovato un ambiente in cui stringere amicizie, condividere esperienze significative e maturare quei valori che hanno poi portato nei diversi ambiti della vita della comunità. Un impegno così importante, però, non può essere sostenuto soltanto dai nove membri del consiglio. Per questo il nuovo Direttivo guarda con fiducia alla collaborazione dei tanti volontari che da sempre dedicano tempo ed energie all'Oratorio e auspica che nuove persone scelgano di mettersi a disposizione. Allo stesso tempo, l'invito è rivolto soprattutto ai giovani, chiamati a essere protagonisti della vita dell'Oratorio, a crescere attraverso il servizio, ad assumersi responsabilità e a sentirsi accompagnati dall'intera comunità in questo percorso.

L'obiettivo è costruire una vera collaborazione tra persone di età ed esperienze diverse, nella quale ciascuno possa offrire il proprio contributo mettendo da parte i personalismi. È proprio questo, in fondo, il significato più autentico del nome dell'associazione: NOI.



Sport, lettura e creatività: tante soddisfazioni per le scuole di Lavis

Sport, tecnologia, lettura e scrittura. Il finale dell'anno scolastico 2025/2026 ha regalato numerose soddisfazioni agli alunni e agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Lavis, protagonisti di iniziative e concorsi che hanno permesso ai ragazzi di mettersi alla prova e valorizzare competenze diverse.

Una delle soddisfazioni più importanti è arrivata dalla classe 4B della Scuola Primaria di Lavis, che con il progetto "Mini Sport" ha conquistato il primo posto nella categoria delle classi quarte alla nona edizione trentina di "Eureka! Funziona!", gara di costruzioni tecnologiche per piccoli inventori.

Il tema di quest'anno era la pneumatica e gli alunni hanno lavorato per diverse settimane mettendo in campo creatività, collaborazione, problem solving e competenze scientifiche e tecnologiche. Lavis ha partecipato con tre gruppi: la 4A con "Flipper Duo", la 4B con "Mini Sport" e la 4C con "Vulcano spara palline".

Dieci anni di Festa dello Sport

Lo sport è stato protagonista anche della tradizionale Festa dello Sport della Scuola Primaria di Lavis, giunta alla decima edizione. L'appuntamento nasce nel 2016 per ricordare Elisa Franceschini, insegnante di Lavis e grande appassionata di sport, e da due anni coinvolge anche alunni e docenti della Primaria di Pressano.

Al Campo Sportivo Mario Lona i bambini si

sono cimentati in staffette, lancio del vortice, percorsi a ostacoli e altre prove, in un clima di partecipazione e senza intento competitivo, con la collaborazione dell'Atletica Val di Cembra.

Premi anche per lettura e scrittura

Importanti riconoscimenti sono arrivati anche sul fronte della lettura. Diverse classi dell'Istituto hanno partecipato alla settima edizione di "Sceglilibro – Premio dei Giovani Lettori 2025/2026", un percorso che invita i ragazzi a leggere, confrontarsi e scrivere recensioni sviluppando il proprio spirito critico.

Alla festa finale due alunni di Lavis sono stati premiati per la migliore "stroncatura": Marco Pellegrini per Amico. L'estate che cambiò tutto di Massimiliano Ossini e Matilde Savoca per Kurofune di Marta Palazzesi.

A completare il quadro è arrivato il successo della classe 4A della Scuola Primaria di Pressano, vincitrice del primo premio nella sezione "Pettirossi", categoria "Progetti di classe", del concorso artistico-letterario "Con ali di carta, la narrazione che cura".

La classe ha partecipato con "Nel mare un tesoro inestimabile", una raccolta di quattro racconti d'avventura che ha permesso agli alunni di lavorare su creatività, immaginazione e competenze narrative, riflettendo anche sul valore della scrittura e dell'arte come strumenti di espressione e benessere.



80 *Anni* della Sat di Pressano

Quello che stiamo vivendo è un anno importante per la Sezione SAT di Pressano. Ricorre infatti l'ottantesimo anniversario del sodalizio, creato appunto nel 1946.

Certo, 80 anni non sono pochi e molte cose in questi decenni sono cambiate: i racconti di chi ha partecipato alle gite dei primi tempi, con i trasferimenti in bicicletta, oppure nel cassone di qualche camion o con altri mezzi improvvisati, fanno proprio pensare ad un'epoca ormai passata; ciò che però è rimasto immutato sono l'amore per la montagna (e la natura in generale) e la voglia di aggregazione e di "fare comunità".

La storia

Non è facile riassumere 80 anni di attività vissuti sempre intensamente. Oltre ad essere abili alpinisti, i satini si sono rivelati anche degli ottimi muratori quando, prima negli anni 60 hanno costruito la sede in via Manzoni e poi nel 1976 si sono recati in Friuli e hanno partecipato, assieme al gruppo Alpini di Pressano, all'opera di ricostruzione di un edificio crollato per il sisma.

Guardando al presente, il sodalizio gode di ottima salute: conta quasi 300 associati, molti dei quali giovani, e grazie a un consiglio direttivo affiatato propone iniziative escursionistiche varie e ben partecipate.

Per celebrare la ricorrenza, in continuità con il 50° anniversario che vide una delegazione salire sul Monte Bianco,

nel mese di giugno il gagliardetto pressanotto è stato portato fino ai 4.554 metri di Punta Gniffetti, con la salita alla Capanna Margherita sul Monte Rosa.

L'estate ha visto anche altre escursioni significative, dalle Maddalene alle Dolomiti di Sesto, fino alla salita alla Presanella (3.558 metri) dalla Val d'Amola. Per settembre sono previste due ulteriori uscite: al rifugio Monteneve in Val Passiria e nel Gruppo del Brenta, con traversata da Passo Campo Carlo Magno ad Andalo.

Particolare attenzione continua a essere dedicata al Gruppo Giovanile, da sempre centrale nel progetto SAT. Molti di coloro che partecipavano alle attività da ragazzi oggi tornano con i propri figli, dando continuità a un'esperienza che unisce generazioni diverse.

I festeggiamenti

E, per gli 80 anni, sono previste varie iniziative, aperte a tutta la comunità:

- 09 ottobre ore 20.30: Teatro dell'oratorio di Pressano: opera teatrale "Racconti dalle Montagne"
- 10 ottobre ore 20.30: Teatro dell'oratorio di Pressano: concerto con il coro Croz Corona e premiazione soci benemeriti
- 11 ottobre ore 09.00: chiesa di Pressano: santa Messa, seguita da passeggiata con aperitivo sulle colline di Pressano; alle 12.30 pranzo dei soci nel piazzale dell'oratorio di Pressano

Contatti e più informazioni sulle nostre pagine social (Instagram / Facebook - SAT Pressano).



Esperienze che coltivano connessioni tra persone e territorio con Econtrovertia APS

In un mondo sempre più veloce e digitale, Econtrovertia APS continua a creare occasioni per riscoprire ciò che spesso rischiamo di perdere: il tempo condiviso, il valore delle relazioni e il legame con il territorio.

Anche quest'anno i Porteghi e Spiazzi di Lavis sono stati un'occasione speciale per ritrovarsi. Tre serate intense, vissute insieme ai volontari, al Circolo Culturale Ricreativo Pensionati "La Madonina", alla Pro Loco di Lavis e a tutte le realtà che hanno contribuito ad animare la festa, tra musica, sorrisi, buon cibo e tanta voglia di stare insieme. Tra paella, il nostro CousCous Mandacarù, grigliatona econtroversa, waffle e tante altre specialità, Lavis si è riempita di persone e convivialità.

Ma quest'anno la festa è stata per noi anche uno spazio di confronto grazie al ciclo di incontri dedicati a temi ambientali (con il contributo del nostro blog GreenMarked), sociali e internazionali. Tra questi, l'incontro "Coltivare Diritti in Palestina" ha rappresentato un momento particolarmente significativo.

Il CousCous Mandacarù, preparato con prodotti Altromercato provenienti dalla Palestina attraverso filiere etiche e di commercio equo, ha contribuito alla raccolta fondi "Building Hope for Palestine", ricordandoci come anche il semplice gesto del coltivare possa diventare un atto di dignità e resistenza.

Riconessioni comunitarie

Proprio durante la tradizionale festa lavisana è tornata anche la Black Mirror Escape Room con la room "Incastrati in Quota", realizzata in collaborazione con la SAT di Lavis. Attraverso enigmi, collaborazione e scenari alpini, decine di partecipanti hanno affrontato una sfida immersiva per riflettere sul rapporto tra persone e tecnologia, mettendo alla prova il proprio spirito di squadra e la propria consapevolezza digitale.

La stessa ricerca di equilibrio tra natura, comunità e tecnologia continua con l'Orto Detox, uno spazio dove rallentare, prendersi cura della terra e riscoprire il piacere di fare insieme lontano dagli schermi. Ogni sabato pomeriggio, a Zambana Vecchia, l'orto apre le sue porte a chi desidera contribuire alla crescita di questa comunità.

Orto Cucina Slow & Sustainable nasce proprio da questa esperienza. Un percorso di 10 uscite formative e laboratori esperienziali tra aziende agricole, orto e cucine della Piana Rotaliana da fine agosto a novembre. Per chi vorrà partecipare, ciò che proponiamo sarà un viaggio dall'orto alla tavola per valorizzare prodotti locali e stagionali, ridurre gli sprechi, riscoprire le tradizioni e conoscere più da vicino chi ogni giorno coltiva il nostro territorio.

Per noi, costruire comunità significa proprio questo: creare occasioni per disconnettersi dal superfluo e riconnettersi a ciò che conta davvero.



Dal libro al film: all'Auditorium torna



"Ciak, si gira!"

Il nuovo appuntamento con "CIAK, SI GIRA!" che ormai da molti anni promuove il nostro Circolo sarà dedicato a film la cui sceneggiatura è stata tratta da romanzi. Infatti il tema sarà "Dal libro al film", un breve viaggio fra quattro opere che permetteranno al pubblico di vedere o rivedere film, leggere o rileggere libri, che hanno una comune origine.

Questo il calendario delle proiezioni in cantiere:

- **Venerdì 2 ottobre:** *Stand by me* (1986), regia di Bob Reiner. Il film, un riuscito affresco sull'infanzia che sta per finire e sull'amicizia, torna in circolazione, in versione restaurata. È anche un omaggio al regista, tragicamente scomparso lo scorso anno, e consente di riprendere in mano il romanzo di Stephen King "Stagioni diverse".
- **Venerdì 9 ottobre:** *Una questione privata* (2017), regia di Paolo e Vittorio Taviani. È l'ultimo film diretto in coppia dai fratelli Taviani. Tratto da uno dei migliori racconti di Beppe Fenoglio, "Una questione privata", porta sullo schermo i turbamenti del partigiano Milton, fra ricerca di sé ed esperienza della Resistenza.
- **Mercoledì 21 ottobre:** *E i figli dopo di loro* (2024), regia di Ludovic Boukherma. Il film indaga sulla fatica di vivere di una gioven-

tù senza prospettive. Siamo nell'est della Francia, dove è ambientato anche l'apprezzato romanzo di riferimento: appunto "E i figli dopo di loro" di Nicholas Mathieu.

- **Sabato 24 ottobre:** *Un crimine imperfetto* (2024), regia di Franck Dubosc. È una commedia con venature "noir" che si dipana sulle montagne del Giura, che riserva molte sorprese e che regala azzeccati personaggi. L'atmosfera è quella che si ritrova nelle pagine del romanzo di Pierrick Bailly "L'uomo dei boschi".

Ogni proiezione sarà preceduta da una breve presentazione e dalla lettura delle prime righe del romanzo da cui è stata tratta la sceneggiatura del film. A fine proiezione, uno degli spettatori – dopo sorteggio – sarà gratificato da una, pensiamo, gradita sorpresa.

La breve rassegna sarà accompagnata da un altrettanto breve quiz. Attraverso pochi indizi si dovrà scoprire un altro film nato da un altro romanzo. Premio finale alla fine della rassegna, cui seguirà il solito brindisi offerto da Lavistaperta.

Per le proiezioni, la rassegna potrà contare sulla collaborazione del Nuovo Cinema ASTRA. La sede sarà la solita, l'Auditorium comunale di Lavis. Apertura della biglietteria alle ore 20, inizio proiezioni alle 20.30. Biglietti a 8 euro oppure a 6 (ridotti per soci). La segnalazione dei film sarà presente anche nella programmazione generale del Cinema ASTRA.



Lavis, *il bosco che non c'era*



Abitato di Lavis visto da nord: sullo sfondo Cima Calisio, Cartolina anni '50/'60 del Novecento, non viaggiata. Collezione fratelli Paolo e Silvano Marcon. Pubblicata in A. Brugnara, A. Casna, P. Marcon, S. Marcon, Lavis immagini che fanno storia, Comune di Lavis, Litografica Editrice Saturnia, Trento 2010, p. 56

Nel 2026 l'Ecomuseo dell'Argentario, con un finanziamento della Fondazione Caritro, sta lavorando al progetto "Il bosco fra passato e presente: un patrimonio di tutti". L'obiettivo è capire, e raccontare, come le comunità dell'Argentario abbiano gestito, nel corso dei secoli, il proprio patrimonio boschivo. Il progetto, che vede la collaborazione di diversi partner (METS, Azienda Forestale Trento – Bondone, e le Sezioni SAT di Trento, Lavis e Cognola), si concentra sulle comunità che fanno parte dell'Ecomuseo dell'Argentario: Albiano, Fornace, Civezzano, Cognola, Villamontagna, Martignano, Montevaccino, Circoscrizione Argentario, Circoscrizione Meano e Lavis. In questo contesto, Lavis è diventato un interessante caso di studio.

Sviluppandosi prevalentemente a fondovalle, fatta eccezione per Pressano e i Masi, Lavis ha sviluppato la propria economia in un contesto di pianura. Agli inizi del Novecento, su una superficie di 1265,8 ettari, solo 164,9 erano a bosco. Il territorio era principalmente destinato all'agricoltura, con 434,2 ettari di arativi e 246,9 ettari di vigneto. Lavis doveva quindi reperire legname da altri contesti.

L'importanza del legname

Grazie ai dati del censimento austriaco del 1900 è possibile mettere a confronto Lavis con altri comuni di media montagna. Ad Albiano, per esempio, su un territorio di 999 ettari oltre 600 erano boscati. La produzione di massa legnosa

era di 2.096 m³ a fronte di un fabbisogno medio annuo di 1.092 m³. Lavis, al contrario, con una produzione di soli 594 m³ doveva far fronte a un fabbisogno di 2.736 m³.

Per Lavis la salvezza, a partire dal Medioevo, fu il torrente Avisio, fonte di energia per mulini e segherie. Il torrente favorì anche il commercio del legname. Attraverso la corrente, arrivavano dalla Val di Fiemme i tronchi di abete rosso e bianco, di larice, cirmolo e faggio. Il punto di arrivo era ai Vodi, dove si procedeva alla conta e al trasporto, su zattera, verso il Veneto.

La fluitazione, il trasporto del legname attraverso la corrente del torrente, spesso provocava danni agli argini. La comunità di Lavis, priva di boschi, aveva ottenuto il diritto di acquistare a prezzo di favore il legname: una forma di indennizzo per i danni che i tronchi arrecavano agli argini.

Verso la fine del Settecento, però, successe qualcosa di particolare. Nel 1793 Pressano, a causa delle eccessive spese per la riparazione degli argini, si separò da Lavis. Ma nel 1794 le due comunità si unirono nuovamente. Le motivazioni? Da una parte, Lavis non riusciva a far fronte alle difficoltà economiche dovute alla limitata superficie di podere comunale rimasta dopo la separazione. Dall'altra, la nuova comunità di Pressano non intendeva rinunciare alle agevolazioni sull'acquisto di legname da ardere e da costruzione, né alla retribuzione per le prestazioni di carattere professionale presso le segherie comunali di Lavis.



Karate a Pressano

tra giovani atleti, risultati e nuove iniziative

A fine maggio si è concluso il ciclo dei corsi di karate svolti presso la palestra della Scuola Primaria di Pressano, rivolti in particolare alle fasce pre-agonistiche. Le attività hanno coinvolto complessivamente 20 atleti, suddivisi nel Corso Bambini (Under 8) e nel Corso Ragazzi (Under 12).

Il Corso Bambini, dedicato alla fascia d'età dai 4 ai 7 anni, è stato organizzato con modalità specifiche e adeguate all'età dei partecipanti, utilizzando anche il tappeto didattico, utile per apprendere con semplicità gli schemi motori di base e le prime tecniche e posture del karate. Il Corso Ragazzi, rivolto agli atleti dagli 8 agli 11 anni, è invece entrato maggiormente nel vivo dell'arte marziale, affrontando in forma sportiva le due specialità del Kata ("Forma/Modello") e del Kumite ("Incontro/Incrociare le mani").

no, gli atleti della ASD Kids Karate Avisio hanno ottenuto ottimi risultati: nel Kata una medaglia d'oro e cinque di bronzo, mentre nel Percorso sono arrivate una medaglia d'oro e una di bronzo.

Uno degli obiettivi principali per il corso 2026-2027 sarà preparare all'attività agonistica gli atleti del Corso Ragazzi che hanno dimostrato particolare impegno e motivazione, secondo le modalità previste dal regolamento federale. A questo scopo verrà attivato anche un corso di specializzazione nel Kata.

Nel corso dell'anno il karate è stato inoltre presentato presso la Scuola Primaria di Vigo Meano, riscuotendo un notevole interesse e confermando l'apprezzamento di questa disciplina da parte sia degli insegnanti sia degli studenti.

A settembre nuove iniziative

Durante settembre hanno preso il via nuove attività. Tra queste, la manifestazione "Prova lo Sport 2026", organizzata dal Comune di Lavis per far conoscere le diverse pratiche sportive presenti sul territorio, tenutasi lo scorso 12 settembre.

Si è concluso con successo anche il nuovo Corso Amatori, dedicato a chi ha praticato karate in passato e desidera mantenere vive le competenze acquisite, ma aperto anche a chi vuole avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina.

Il corso permette di conoscere l'arte marziale del karate e di acquisire capacità utili anche nella vita quotidiana, dalle tecniche di difesa personale a una maggiore consapevolezza e gestione del proprio corpo, sia dal punto di vista fisico, indipendentemente dall'età, sia sotto il profilo mentale.



I risultati e gli obiettivi per la prossima stagione

Alla manifestazione regionale "Coppa Karate Giovanissimi A. Adige 2026", svoltasi a Bolza-

Nel cuore di **Bike Movement**: il ricordo indelebile di Adele Cobelli

Ci sono momenti nella vita di una società sportiva in cui le parole sembrano non bastare. Per la Bike Movement, parlare di Adele Cobelli significa parlare di passione pura, sorrisi condivisi e un amore incondizionato per la bicicletta.

Adele era una presenza solare, una compagna e risplendeva ogni volta che saliva in sella.

La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori, tra i compagni, i tecnici, il presidente ed amico Ivan Degasperri e l'intera comunità sportiva trentina. Tuttavia, di fronte a un dolore così profondo, la squadra ha sentito il dovere e il desiderio di fare in modo che la sua luce non si spenga mai. Adele non verrà dimenticata: il suo ricordo continuerà assieme ai suoi compagni in ogni allenamento e in ogni gara.

Nel ricordo di Adele

Per offrirle un tributo permanente, è stata attivata sul sito web ufficiale della società una pagina interamente dedicata ad Adele. È uno spazio

aperto a tutti coloro che l'hanno conosciuta o incrociata: invitiamo la comunità a visitarla per lasciare un pensiero, una foto o un aneddoto, stringendoci insieme attorno alla sua famiglia.

Ma le iniziative da parte della società non si fermano qui. È ferma intenzione promuovere attività concrete per mantenere sempre vivo il suo ricordo. Tra i progetti in cantiere c'è l'organizzazione di una gara a lei intitolata nella prossima stagione.

«Crediamo fermamente che il modo migliore per ricordare Adele sia farlo insieme», spiega il presidente. Per questo, la società desidera accogliere idee e proposte da parte di tutta la comunità: chiunque voglia condividere spunti o collaborare a futuri progetti in sua memoria può scrivere direttamente all'indirizzo e-mail ufficiale della squadra.

Adele sarà sempre con noi, ad ogni colpo di pedale e ad ogni traguardo. Grazie Adele, per tutto quello che ci hai donato.

Il 20 giugno 2026 ha cambiato per sempre la nostra vita. Il nostro Dono Adele è nata in cielo e ha lasciato un vuoto incolmabile nel nostro vivere quotidiano su questa terra. È stato veramente il giorno più lungo dell'anno e sicuramente rimarrà il giorno più lungo della nostra vita. Una giornata in cui la tristezza e la confusione sono stati un peso quasi insostenibile.

Questo vuoto pieno di dolore immenso però già il giorno stesso e sempre più i giorni seguenti è stato riempito sempre più dall'Amore. Amore dei Parenti, Amore degli Amici, Amore di tutte le persone incontrate nel nostro cammino di vita, Amore di Dio e di Adele. Per questo vogliamo ringraziare tutta la comunità di Lavis, comprese le associazioni, per la partecipazione e le preghiere.

Ci farebbe piacere avervi sempre vicino alle Messe che verranno celebrate per e con Adele ogni 20 del mese.

Per terminare, abbiamo ancora negli occhi e nel cuore il momento in cui il nostro Sindaco e Amico Luca si è caricato la croce di dirci quello che era successo, dal vetro della cantina gli occhi lucidi ci avevano già detto tutto senza parlare...

GRAZIE GRAZIE E ANCORA GRAZIE

Adele, Gioele, Sara e Devis



Smile Sports Academy:

una nuova stagione di ginnastica artistica

A settembre ripartono le attività della Smile Sports Academy, con corsi di ginnastica artistica rivolti a bambine, bambini, ragazze e ragazzi di diverse età.

Le proposte vanno dai percorsi prescolari, pensati per avvicinare i più piccoli al movimento attraverso il gioco, fino agli allenamenti più strutturati per chi desidera approfondire la disciplina e mettersi alla prova.

I benefici della ginnastica artistica

La ginnastica artistica è uno sport completo, che contribuisce allo sviluppo di coordinazione, equilibrio, forza, agilità e consapevolezza del proprio corpo, favorendo al tempo stesso valori come impegno, collaborazione, costanza e fiducia nelle proprie capacità.

Tra Lavis e Pressano, Smile Sports Academy propone percorsi per diversi livelli, compresi i gruppi gara, rivolti agli atleti che intendono intraprendere un'attività più competitiva.

L'associazione ha partecipato anche alla manifestazione "Prova lo Sport" di Lavis, il 12 settembre, ed è stata un'occasione per far conoscere più da vicino la ginnastica artistica, provare alcuni esercizi e incontrare gli istruttori.

Con settembre ha preso così il via una nuova stagione all'insegna del movimento, della crescita e della passione per la ginnastica.

Informazioni e iscrizioni
www.smilesportsacademy.it
segreteria.smile@gmail.com
Tel. +39 327 2979152



Pickleball,

uno sport nuovo da scoprire anche a Lavis

Arrivato in Trentino nel 2022, il pickleball è uno sport ancora poco conosciuto in Italia, ma in forte crescita soprattutto negli Stati Uniti. La prima associazione trentina dedicata a questa disciplina è nata proprio a Lavis. Il gruppo può contare oggi su tre istruttori qualificati e su diversi atleti che hanno partecipato a tornei nazionali, qualificandosi anche alle fasi finali di importanti appuntamenti disputati a Roma, Torino e Bologna.

Tra tennis, ping-pong e badminton

Il pickleball può essere descritto come una disciplina a metà strada tra tennis, ping-pong e badminton. Si gioca su un campo di dimensioni ridotte, utilizzando una racchetta leggera e una pallina di plastica forata.

Uno dei suoi punti di forza è l'accessibilità: le regole di base si apprendono rapidamente e non è necessario avere una particolare preparazione atletica per iniziare a giocare. Le dimensioni contenute del campo limitano gli spostamenti e rendono questa disciplina adatta a persone di età e livelli diversi.

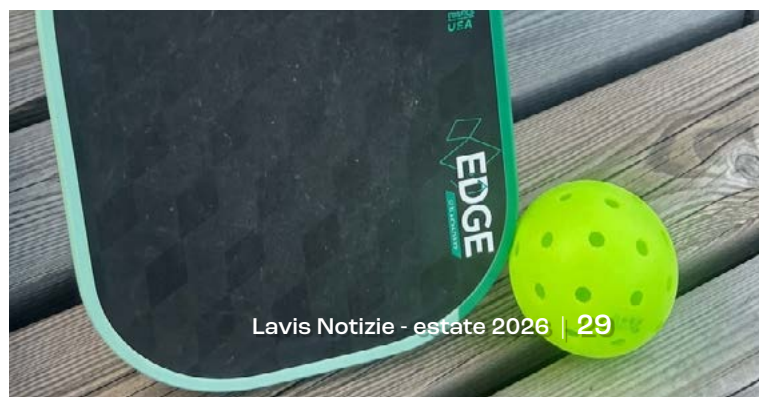
Si gioca spesso in doppio, favorendo anche la dimensione sociale e il piacere di condividere l'attività sportiva con altre persone. Per chi vuole provare, l'associazione mette a disposizione racchette e palline: sono sufficienti un paio di scarpe da ginnastica e la curiosità di avvicinarsi a questo sport.

L'ASD Pickleball Trento ha partecipato a "Prova lo sport" sabato 12 settembre, per far conoscere più da vicino la disciplina e permettere di cimentarsi nei primi scambi.

Per informazioni o per provare il pickleball anche prima dell'appuntamento:

E-mail: asdpickleballtrento@gmail.com

Instagram: [@pickleball_trento](https://www.instagram.com/pickleball_trento)



La Pallamano Pressano compie cinquant'anni, parte una stagione di festa!

Quella cominciata da poco sarà una delle stagioni sportive più importanti per la Pallamano Pressano. La solida realtà sportiva della collina presieduta da Lamberto Giongo taglierà quest'anno infatti il traguardo dei cinquant'anni di età: fondata nel 1976, l'associazione giallonera sfonda il muro del mezzo secolo in un momento di picco assoluto. Dalla raccolta delle mele per pagare le magliette da gioco nei primissimi anni dalla fondazione, passando per la storica permanenza al campo in asfalto dell'Oratorio di Pressano negli anni '80 e '90, la creazione del settore giovanile, del settore femminile ed una continua ascesa dal 2000 in poi che ha portato il club ai vertici d'Italia ed ai trofei alzati al cielo, sia con la Serie A che con le squadre giovanili.

Una lunga storia appassionante, una favola di borgo ormai conclamata, la Pallamano Pressano conta oggi oltre 150 fra atleti, dirigenti, allenatori, preparatori e volontari. Questa stagione sarà un lungo racconto della storia, dei valori e delle gesta che la beneamata di Pressano ha saputo trasmettere in 50 anni: in primis con l'attività ordinaria, con un anno di Serie A che vedrà i gialloneri protagonisti. Una rosa rinforzata e ambiziosa che aspetta solo il sostegno del pubblico al Palavis per puntare in alto.

Ma l'anno del cinquantesimo sarà anche molto altro: sono in corso ampi contatti con la Federazione nazionale pallamano e le istituzioni locali per portare a Lavis il ritiro della nazionale italiana di pallamano prima dei Mondiali di Germania 2027 che si terranno a gennaio; nel periodo dell'Epifania, Lavis potrebbe veder ospiti i grandi campioni azzurri presenti per un periodo di allenamenti e una partita amichevole internazionale al Palavis il 5 gennaio, evento che sarebbe unico per interesse e prestigio.

Oltre alla parte sportiva, ci sarà anche una ampia parte sociale, culturale e di ricordo dei valori gialloneri: nel mese di aprile la società, assieme ad un nutrito comitato organizzatore del cinquantennale, sta pianificando un weekend a tema "festa campestre" a Pressano con festa, musica ma anche l'allestimento di una mostra con tutti i cimeli di 50 anni di pallamano ed un momento istituzionale dove verrà ufficialmente celebrato l'anniversario. I momenti di celebrazione conosceranno poi l'ultimo appuntamento nel weekend del 1° maggio, quando al Palavis avrà luogo un importante torneo giovanile, la Future Cup – Memorial Giorgio Chistè. Dalla Serie A alla nazionale, dai giovani al ricordo delle radici, il cinquantennale della Pallamano Pressano si presenta come tutto da vivere. La popolazione è sempre invitata a conoscere le nostre attività, il nostro sport e la nostra realtà, vi aspettiamo al Palavis!

Le partite di Serie A Gold della Pallamano Pressano da vedere al Palavis!

Sabato 19 settembre – Ore 20.00
Pressano vs. Fasano

Sabato 26 settembre – Ore 20.00
Pressano vs. Siracusa

Sabato 10 ottobre – Ore 16.00
Pressano vs. Sassari

Sabato 24 ottobre – Ore 18.30
Pressano vs. Enna

Sabato 31 ottobre – Ore 18.30
Pressano vs. Trieste

Sabato 21 novembre – Ore 18.30
Pressano vs. Molteno

Sabato 5 dicembre – Ore 18.30
Pressano vs. Bolzano

Sabato 12 dicembre – Ore 18.30
Pressano vs. Cassano Magnago

Mercoledì 3 febbraio – Ore 20.30
Pressano vs. Cologne

Sabato 13 febbraio – Ore 18.30
Pressano vs. Cingoli

Sabato 6 marzo – Ore 18.30
Pressano vs. Chiaravalle

Sabato 3 aprile – Ore 18.30
Pressano vs. Conversano

Sabato 17 aprile – Ore 19.00
Pressano vs. Merano

US Lavis,

una stagione tra rimpianti e soddisfazioni

Si è archiviata un'altra stagione per l'US Lavis, con qualche rimpianto ma anche diverse soddisfazioni.

La Prima Squadra, affidata nel girone di ritorno a mister Santuari, si è risollevata con merito da una situazione difficile, arrivando a giocarsi la permanenza in Eccellenza. Fatale, purtroppo, la sconfitta ai rigori nella sfida di spareggio contro l'Union Trento, disputata in un Briamasco gremito di tifosi.

Il prossimo campionato di Promozione sarà guidato da mister Agostini, già viceallenatore rossoblù nel biennio 2021/22-2022/23. La società è già al lavoro per affrontare al meglio la nuova stagione.

Il settore giovanile

Come sempre molto attivo anche il settore giovanile, che ha affrontato la stagione al completo in ogni fascia d'età, dai Primi Calci fino alla Juniores.

A maggio l'US Lavis ha ospitato, come ormai consuetudine, la due giorni della fase regionale del prestigioso torneo "Pulcino d'Oro", un evento ancora una volta molto riuscito e apprezzato da grandi e piccoli, anche grazie

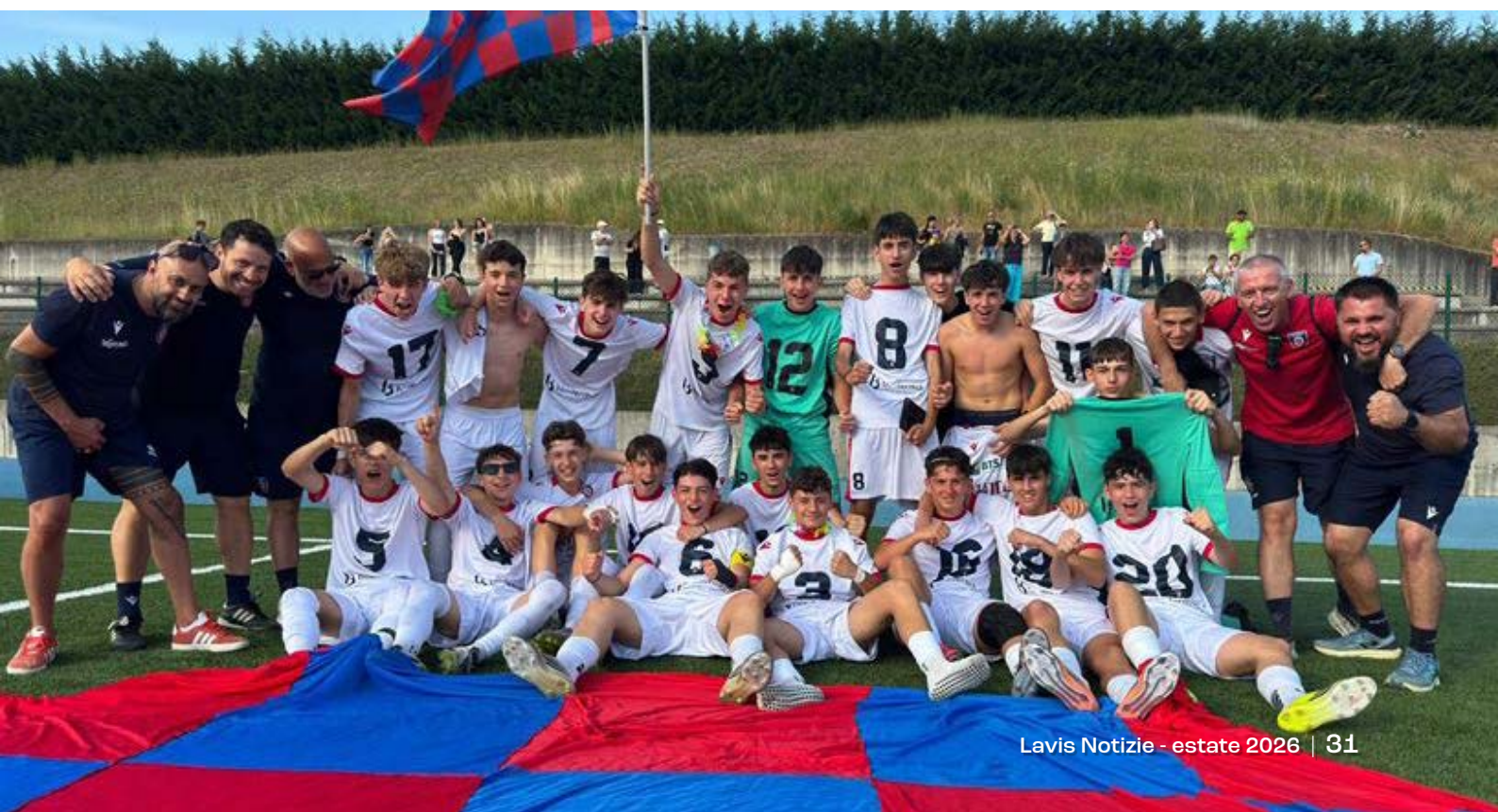
all'aiuto dei numerosi volontari rossoblù.

Al via ben 32 formazioni, provenienti da tutta la regione e non solo, per un totale di circa 450 ragazzi impegnati sui due campi sintetici dell'impianto "Mario Lona". Dopo l'ultima tappa itinerante del torneo, i giovani calciatori lavisani hanno preso parte anche alla fase internazionale del "Pulcino d'Oro", disputata a Levico dall'11 al 14 giugno, confrontandosi anche con alcune formazioni professionistiche di grande prestigio.

Una grandissima soddisfazione è arrivata dall'Under 16 di mister Tabarelli, capace di aggiudicarsi il campionato al termine di una lunga serie di partite, divise in due distinti tornei e concluse senza alcuna sconfitta.

Da rimarcare anche il cammino della Juniores di mister Pallanch che, dopo un buon campionato chiuso al settimo posto, ha cullato il sogno di raggiungere la finale nella fase regionale, cedendo però nella semifinale decisiva contro il Bozner.

Ottime, infine, anche le risposte dell'Under 15 provinciale di mister Fontana, che ha affrontato con buon piglio il campionato di categoria con una formazione interamente composta da ragazzi nati nel 2012.





Buone regole per il digitale

Le 7 regole - dai 0 ai 6 anni

1 SU INTERNET SOLO SE ACCOMPAGNATI

I bambini e le bambine di questa fascia d'età non devono stare da soli/e online. La navigazione deve essere un'attività in cui c'è sempre una supervisione adulta e un accesso a materiali selezionati.

2 NIENTE SCHERMI A TAVOLA E PRIMA DEL SONNO

Non utilizziamo schermi a tavola e prima della nanna.

3 UTILIZZO ATTIVO E CREATIVO

Utilizziamo insieme smartphone e tablet, soprattutto come strumento per fare cose concrete.

4 LIMITI DI TEMPO

Rispettiamo, con ragionevolezza, le indicazioni pediatriche e pedagogiche: no schermi fino a 2 anni, un'ora massimo fino a 5 e due oltre. Manteniamo alcune giornate e occasioni in famiglia senza schermi.

5 NIENTE SMARTPHONE PER I GENITORI NEI MOMENTI RELAZIONALI

Non utilizziamo noi stessi lo smartphone quando siamo con loro (specialmente se si tratta di momenti relazionali importanti: uscita da scuola, pasti insieme, gioco, lettura serale prima della nanna, ecc.).

6 PROMUOVERE LA SOCIALITÀ E LE ESPERIENZE ALTERNATIVE

Usciamo spesso, andiamo in passeggiata e nella natura; quando siamo fuori casa e all'aperto evitiamo l'uso degli schermi; leggere insieme aiuta a sviluppare la fantasia, a creare relazione e intimità.

7 RUOLO DEI GENITORI

Cerchiamo di essere coerenti e di dare il buon esempio, creando momenti in famiglia liberi dagli schermi. Partecipiamo a momenti di educazione digitale e riflettiamo sul nostro personale rapporto col digitale.



Le 5 regole - dai 6 ai 14 anni

1 Attendiamo almeno fino alla **FINE DELLA SECONDA MEDIA** per la consegna al proprio figlio/figlia di uno smartphone personale connesso in rete.

2 Sottoscriviamo un **ACCORDO CON LORO** alla consegna dello smartphone personale: concordiamo le **REGOLE** su orari e luoghi evitando l'utilizzo durante i pasti e prima del sonno e in spazi meno adatti, come il bagno.

3 APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ.

No all'utilizzo autonomo di social e Whatsapp prima dei 13 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell'età adatta di app e giochi (per dubbi consultare la classificazione Pegi: <https://pegi.info/it/node/59>).

4 Smartphone e altri STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 16 ANNI.

I genitori devono conoscere le password e controllare regolarmente chat, cronologia e app utilizzate, non di nascosto e possibilmente assieme a loro.

5 RUOLO DEI GENITORI

Cerchiamo di essere coerenti e di dare il buon esempio, creando momenti in famiglia liberi dagli schermi. Partecipiamo, se possibile anche insieme a loro, a momenti di educazione digitale. Creiamo un dialogo costante in famiglia rispetto a quello che vediamo e facciamo sugli schermi. Favoriamo la socialità ed esperienze alternative.